VILIPENDIO ALLA LAICITÀ E ALL'AUTODETERMINAZIONE

PER UNA SESSUALITÀ LIBERA, CONSAPEVOLE E NON ASSERVITA ALLA RIPRODUZIONE

CONTRO L'INGERENZA VATICANA NELLA SFERA PUBBLICA

CONTRO I CRESCENTI PRIVILEGI ECONOMICI DELLA CHIESA E PER LA REVISIONE DEL CONCORDATO

In anni recenti, mentre la società e la cultura andavano sempre più secolarizzandosi si è assistito al contemporaneo rafforzarsi del fronte integralista nella vita politica.
Oggi la sfera pubblica e le scelte soggettive sono sotto il continuo attacco dell'ingerenza religiosa, mentre il progressivo asservimento della classe politica ai diktat ecclesiastici si manifesta tanto negli ulteriori privilegi economici conferiti dalla legge finanziaria al Vaticano e alle scuole private (in gran parte cattoliche), quanto nei crescenti attacchi al principio di autodeterminazione dei corpi e degli stili di vita.
E intanto c'è chi rispolvera il reato di vilipendio alla religione per contrastare la denuncia pubblica di questo stato di cose, com'è accaduto a Torino lo scorso dicembre.

L'attuale clima oscurantista favorisce anche il diffondersi di terminologie e discorsi che risalgono al ventennio fascista: dall'omofobia, al razzismo alla ridefinizione del ruolo femminile come 'utero al servizio della patria e della stirpe'. Dietro la proclamata "difesa della famiglia" si celano politiche che mirano a ricondurre la libertà di scelta delle donne al ruolo riproduttivo e delegittimano, al contempo, le altre forme di relazione e d'amore esistenti.

Gli effetti di questo pericoloso arretramento culturale si rispecchiano nel moltiplicarsi di atti violenti contro donne, lesbiche, gay e transessuali. È urgente comprendere che l'attacco è complessivo ed è necessaria una risposta forte, che unisca tutte le soggettività prese nuovamente di mira dal fronte clerico-fascista.

Abbiamo scelto la data dell'11 febbraio, anniversario dei patti lateranensi stipulati tra Mussolini e Pio XI, per riaffermare i principi di laicità e autodeterminazione e per dire che INDIETRO NON SI TORNA.

SABATO 11 FEBBRAIO 2006, MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA

PIÙ AUTODETERMINAZIONE, MENO VATICANO

www.facciamobreccia.org

f.i.p. Milano 11/01/06

VILIPENDIO ALLA LAICITÀ E ALL'AUTODETERMINAZIONE

PER UNA SESSUALITÀ LIBERA, CONSAPEVOLE E NON ASSERVITA ALLA RIPRODUZIONE

CONTRO L'INGERENZA VATICANA NELLA SFERA PUBBLICA

CONTRO I CRESCENTI PRIVILEGI ECONOMICI DELLA CHIESA E PER LA REVISIONE DEL CONCORDATO

In anni recenti, mentre la società e la cultura andavano sempre più secolarizzandosi si è assistito al contemporaneo rafforzarsi del fronte integralista nella vita politica.
Oggi la sfera pubblica e le scelte soggettive sono sotto il continuo attacco dell'ingerenza religiosa, mentre il progressivo asservimento della classe politica ai diktat ecclesiastici si manifesta tanto negli ulteriori privilegi economici conferiti dalla legge finanziaria al Vaticano e alle scuole private (in gran parte cattoliche), quanto nei crescenti attacchi al principio di autodeterminazione dei corpi e degli stili di vita.
E intanto c'è chi rispolvera il reato di vilipendio alla religione per contrastare la denuncia pubblica di questo stato di cose, com'è accaduto a Torino lo scorso dicembre.

L'attuale clima oscurantista favorisce anche il diffondersi di terminologie e discorsi che risalgono al ventennio fascista: dall'omofobia, al razzismo alla ridefinizione del ruolo femminile come 'utero al servizio della patria e della stirpe'. Dietro la proclamata "difesa della famiglia" si celano politiche che mirano a ricondurre la libertà di scelta delle donne al ruolo riproduttivo e delegittimano, al contempo, le altre forme di relazione e d'amore esistenti.

Gli effetti di questo pericoloso arretramento culturale si rispecchiano nel moltiplicarsi di atti violenti contro donne, lesbiche, gay e transessuali. È urgente comprendere che l'attacco è complessivo ed è necessaria una risposta forte, che unisca tutte le soggettività prese nuovamente di mira dal fronte clerico-fascista.

Abbiamo scelto la data dell'11 febbraio, anniversario dei patti lateranensi stipulati tra Mussolini e Pio XI, per riaffermare i principi di laicità e autodeterminazione e per dire che INDIETRO NON SI TORNA.

SABATO 11 FEBBRAIO 2006, MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA

PIÙ AUTODETERMINAZIONE, MENO VATICANO

www.facciamobreccia.org

f.i.p. Milano 11/01/06